

La macchina del comune stenta a funzionare...

Con meraviglioso ottimismo noi cittadini speranzosi pensiamo che in città le cose possano cambiare...così capita che in un giorno qualunque un libero cittadino con problemi di deambulazione si reca all' ufficio elettorale di Enna e dopo aver girato e rigirato per posteggiare l'auto, dopo le temibili scale di accesso e la classica fila, finalmente trova qualcuno che lo possa ricevere.



Egli deve presentare una semplice domanda che necessita di numero di protocollo; a quel punto l'addetto risponde che per averlo bisogna recarsi nell'altra sede comunale (in piazza Coppola) perché lì non glielo possono consegnare. Con stupore e noia il signore in questione esce dall'ufficio elettorale e con estrema fatica si reca all'ufficio protocollo, che fortunatamente si trova a piano terra, li riesce ad avere il famoso numero su un foglio scritto a mano perché il PC è in tilt.

Tuttavia la cosa importante è essere riusciti ad ottenerlo! Nemmeno il tempo di rilassarsi, si accorge che da lontano appare un foglietto colorato sul vetro della propria auto, lo prende e apprende di essere stato multato per aver superato l'ora di sosta consentita...!?

V. R.

"Pensavo fosse un treno, invece era un calesse..."

Continuano i disagi alla stazione ferroviaria di Enna: per un guasto sulla tratta ferrata, non partono né arrivano treni, che sono stati sostituiti dagli autobus. La signora Francesca venerdì scorso racconta di aver fatto un viaggio terribile: è arrivata col treno da Roma alla stazione di Catania alle 8:30, convinta di proseguire tranquillamente il suo viaggio per Enna si è dovuta subito ricredere.

Il capotreno l'ha fatta scendere dal vagone avvisandola che avrebbe dovuto continuare il viaggio con un bus sostitutivo. In po infastidita la gentile signora prende le valigie e arriva nel piazzale dove è fermo il bus che la condurrà ad Enna.

E iniziano subito le sorprese... sì, perché il bus è costretto a seguire le stesse tappe del treno e quindi per arrivare ad Enna non può percorrere l'autostrada (decisamente più comoda) bensì una strada piena di fosse per raggiungere le stazioni di Catenanuova, Dittaino, Pirato... ecc. Questo significa che il viaggio Catania-Enna è durato quasi 3 ore, quando, da Salerno in su corrono a velocità supersonica frecce rosse e treni AV. Purtroppo ancora una volta i cittadini della nostra amata Enna continuano ad essere svantaggiati sotto il profilo dei mezzi di trasporto.

V. R.



IL FORUM



La politica ennese sembra ripartire esattamente da dove l'avevamo lasciata qualche mese fa, anche se durante i mesi più caldi non si può certamente dire che non ci siano state novità. Abbiamo quindi voluto capire, assieme ai nostri ospiti, cosa ci attende per il prossimo futuro, soprattutto in termini di attività amministrativa. Ma cosa è accaduto in estate? Nel Centro Destra proprio niente e niente c'è. Nel PD la mossa sapientemente messa in campo dal sempiterno Senatore Lauria, ovvero comunicare urbi et orbi che lui la tessera del PD non solo la rinnova, ma non ha mai avuto alcun dubbio a riguardo, ha provocato l'effetto sperato, ovvero la lenta ma inesorabile spaccatura di Primavera Democratica, i cui dirigenti, anche se alla spicciolata, stanno entrando nell'ottica di prendere anche loro la tessera del partito e non pensarci più.

Lo cosa traspare chiaramente dalle parole del consigliere comunale Mauro Incardona che sottolinea come la sua partecipazione al forum organizzato dal nostro giornale sia a titolo personale, così come a titolo personale sono le ampie aperture e dichiarazioni di disponibilità dello stesso Incardona nei confronti del Sindaco Garofalo.

Quale politica per la Città?

Sindaco che, dal canto suo, non può non registrare come, a conti fatti, le maggiori critiche che gli giungono da due autorevoli esponenti consiliari quali il capogruppo dell'MPA, Paolo Gloria e uno dei pilastri della positività esperienza di OPEN, ovvero Giovanni Contino, siano sostanzialmente dirette a parte della sua squadra assessoriale e che, al contrario, il suo operato risulta essere abbastanza apprezzato, così come le sue qualità politiche ed amministrative. Insomma la lingua continua a battere dove il dente duole, ovvero su quella parte della giunta municipale che, per motivi diversi, è sembrata non essere proprio all'altezza del compito.

Dal canto suo il primo cit-

tadino, aldilà della doverosa difesa d'ufficio, sa benissimo che quella della giunta di governo è una zavorra. Lo sa così bene che, dopo essere stato stoppato quando aveva ormai innescato il turn over per almeno tre assessori, sembrerebbe aver deciso di fare una rotazione delle deleghe, anche se il ritardo dell'ufficializzazione della scelta potrebbe nascondere qualche sorpresa.

Ma quello della giunta non è solo un problema di qualità dell'attività amministrativa ma anche, come emerge chiaramente dal nostro dibattito, quello di rispondere da una sempre più forte richiesta di confronto che si leva da quella parte del Consiglio Comunale che non intende fare opposizione fine a se stessa ma che chiede di poter contribuire in termini di confronto e proposte di idee. Insomma appare chiaro che se si vuole superare davvero il vecchio schema maggioranza - opposizione, coinvolgendo nella gestione amministrativa della città, tutte le migliori espressioni

della politica cittadina, a cominciare da quelle che rappresentano associazioni di cittadini, è necessario garantire una qualificata presenza della giunta nelle commissioni ed in consiglio, dove purtroppo è latitante e si deve essere in grado di avere un ruolo propositivo ma, allo stesso tempo avere una grande capacità dialettica di confronto e di ascolto, nonché un pizzico di sagacia politica che non guasta mai. Doti di cui alcuni assessori non possono certo vantarsi.

In definitiva possiamo dire che il Sindaco di Enna gode ancora di una certa apertura di alcune forze politiche, ma per utilizzarla al meglio dovrà trovare fino in fondo il coraggio di essere coerente con le proprie idee e con le proprie parole, senza farsi tirare la giacca, cosa che è già accaduta qualche volta. Se così sarà siamo sicuri che troverà i giusti interlocutori in consiglio comunale, lasciando relegati al ruolo di mini opposizione astiosa coloro che ritengono che il proprio desiderio di rivalse debba avere, sempre e comunque, la meglio sui bisogni della città e della sua collettività.

Massimo Castagna

IL RESOCONTO

Incardona (Primavera Democratica): "C'è piena disponibilità ad una discussione chiara e serena"

Contino (Open) : "Siamo di fronte a una squadra assessoriale che risulta essere assente"

Gloria (MPA): "L'opposizione fine a se stessa è finita, siamo disponibili ad un dialogo aperto"

Garofalo (Sindaco): "In 6 mesi circa 30 milioni di euro per la città"



"Quale politica per la città?" Per discutere del nuovo appuntamento con i nostri forum abbiamo invitato il Sindaco di Enna Paolo Garofalo, e tre consiglieri comunali nelle persone di Paolo Gloria capogruppo di Mpa, Mauro



Paolo Garofalo

devono essere pagati, la solidarietà non può essere fatta con il sussidio. Il Comune deve essere l'elemento unico della politica del territorio con la partecipazione dei cittadini. La città si è risvegliata molto, sono aumentate e cresciute le organizzazioni e alcune sono riuscite ad esprimere (e qui c'è Contino) delle presenze anche all'interno del Consiglio Comunale, o ancora l'Opera di Pergusa, i Comitati di quartieri, insomma ci sono dei risvegli in città che fanno ben sperare in una programmazione larga e diffusa aperta alla città soprattutto aperta a chi vuole contribuire."

- Paolo Gloria, come vivete il ruolo di consiglieri? Anche voi non dovrete fare un salto di qualità?

"Partiamo da quello che è il rilancio di questa comunità e cioè il Comune inteso come comunità e non come Comune in senso stretto; sebbene è apprezzabile lo sforzo da parte del Sindaco mi pare che non riesce nel complesso ad essere efficiente anche nelle piccole cose, al di là del fatto che la crisi c'è. Il ruolo del consigliere comunale è difficile oggi in un contesto in cui le risorse economiche sono sempre più esigue e dove noi con il ruolo di opposizione non riu-

sciamo ad avere un dialogo più sereno e aperto nell'interesse della città. La coalizione che ha vinto le elezioni ci ha messo un po' ai margini di un dialogo che avrebbe potuto essere proficuo."

- Non credete che concetti come opposizione, maggioranza e minoranza siano superati e che sarebbe necessario uno sforzo congiunto su singoli problemi superando identità ed appartenenze?

Incardona: "Ritengo che oggi non si possa più parlare di opposizione nel senso stretto, perché l'opposizione come la intendo io è quella che di fronte ad un'attività amministrativa seria puntuale, precisa, che tende a risolvere i problemi dell'utente, deve mettersi a disposizione anche dell'amministrazione, quando l'attività è da premiare; ci saranno poi dei momenti in cui l'opposizione deve andare contro a determinati atteggiamenti dell'amministrazione come è successo in consiglio comunale. Per quanto mi riguarda, l'ho sempre detto, sono a disposizione di chi mi ha votato e in generale della comunità ennese, devo solo però sottolineare che se tutto deve essere ancorato e final-

zato non al bene comune, alla comunità, allora occorre sedersi con l'amministrazione per discutere di piano regolatore, di Ato rifiuti, di Ato idrico, di piano generale degli impianti e tante altre cose che bisogna concordare e portare avanti. Lancio questo messaggio al sindaco; per quanto mi riguarda personalmente c'è piena disponibilità ad una discussione chiara e serena."

- Giovanni Contino, voi siete stati negli ultimi mesi anche critici nei confronti dell'amministrazione per una sorte di indifferenza nei confronti del consiglio comunale: è questo il problema?



Giovanni Contino

"Siamo di fronte a una squadra assessoriale che risulta essere assente, ma lo dico in maniera forte e ferma. Noi abbiamo assessori che scappano di fronte al confronto che ritengo sia indispensabile. Come facciamo a portare avanti il progetto di una comunità con una squadra assessoriale che risulta essere assente fisicamente? Qualche confronto lo abbiamo avuto direttamente col Sindaco quando è venuto in qualche commissione. Io sono disposto a sperimentare una legislatura con la (Continua a pag. 5)

attualità

Fulvia Caffo: "Non solo Dea ma affermazione e tutela del nostro patrimonio"



- Dottoressa Caffo, si può dire che con il suo arrivo ad Enna la Soprintendenza fa un salto di qualità, che è già iniziato con un proficuo dialogo con le istituzioni?

"Il mio arrivo ad Enna è coinciso con un'ampia riorganizzazione dell'amministrazione dei Beni Culturali e con un momento importante per questa provincia: l'arrivo della Dea, il rientro degli Argenti, la riapertura della villa del Casale, il 150° dell'unità d'Italia, festeggiato con varie iniziative in sinergia con la Provincia e le forze sociali. Un processo di rinnovamento che deve continuare e vedrà sul territorio un forte impegno dell'amministrazione dei Beni Culturali e Soprintendenza in particolare, la cui competenza primaria è la tutela del patrimonio, valorizzazione, promozione della cultura, educazione permanente. Questi sono i temi generali attorno a cui la mia attività istituzionale si svolge, con un'ottica di apertura verso il territorio, di ascolto ma anche di affermazione del primato di tutela e salvaguardia del nostro vasto patrimonio, con uno slogan: "Non solo Dea."

- Lei sembrerebbe avere le idee chiare su come si potrebbe sfruttare il ricco patrimonio ennese, ci può dare qualche dritta?

"Il binomio turismo - Beni culturali è inscindibile, va sempre più sviluppato e perseguito. Un patrimonio che può essere valorizzato da un turismo culturale e relazionale che crei sistema. Tutto il territorio deve essere interessato da questo processo, con l'aggregazione di distretti e la costituzione di laboratori della conoscenza. La coscienza dell'importanza del patrimonio culturale ennese può essere un volano forte, insieme a nuove forme di gestione, concetti quali rapporti

tra pubblico e privato, aiuti ai giovani e formazione. Una delle nostre peculiarità è la formazione delle giovani generazioni, abbiamo organizzato un corso di formazione per docenti e a ricaduta verso i giovani, sul patrimonio culturale, lezioni con ritorni di stimoli e approfondimenti con visite sui luoghi, incontri con studiosi locali e non, nella consapevolezza che il nostro patrimonio è molto conosciuto all'estero. L'idea è quella di lavorare per il museo diffuso o eco museo, dove il territorio diventa museo di se stesso. Per questo abbiamo organizzato visite guidate, durante la 12° settimana della cultura, attraverso l'approfondimento dei nostri interventi di restauro sia su beni ecclesiastici che sui castelli. Speriamo e crediamo di potere avvicinare visitatori e giovani al patrimonio."



La Dott.ssa Fulvia Caffo nella nostra redazione

- Gli ennesi rimpiangono il teatro del Castello di Lombardia, demolito per scavi archeologici. Oggi il teatro non c'è più ma non sono stati completati gli scavi, un vero peccato, non Le sembra?

"Questo è uno dei temi che subito ho trovato sul tappeto, tema complesso e importante. Noi come Soprintendenza, abbiamo proposto con i fondi europei Fers 2007-2013, un progetto di restauro del maniero, con una parte di completamento dello scavo che complessivamente è già finito. Progetto che ha visto una valutazione positiva e ritenuto ammissibile, purtroppo, ad oggi non c'è la copertura finanziaria; confidiamo che si possa

realizzare nella seconda tornata del finanziamento che è di circa 6 milioni di Euro. In questo momento stiamo valutando due progetti, sempre con fondi europei, curati dal comune di Enna, uno riguarda il castello di Lombardia, l'altro il villaggio Capannicoli, ed anche un terzo che riguarda la Torre di Federico, per la parte circostante di parco. L'intenzione nostra e dell'Amministrazione, è di portare a buon fine questa problematica, incontrando le aspettative della cittadinanza, perché il progetto del Comune prevede la realizzazione del Teatro, nel cortile delle vettovaglie."

- E' possibile realizzare una struttura adeguata, all'interno del Castello, che consentirebbe di ricostruire il Teatro, dando al contempo anche la possibilità di visitare gli scavi?

"E' possibile, è una scelta diversa, io condivido invece la scelta fatta dall'amministrazione perché il cortile delle vettovaglie rievoca una piazza medievale, questo non esclude che anche nel primo cortile si possono realizzare degli eventi coerenti e flessibili con il luogo, data la presenza degli scavi, un valore aggiunto. Il cortile delle vettovaglie si presta meglio da un punto di vista teatrale, per allestimenti e complessità di manifestazioni, il primo può essere adibito a spettacoli più leggeri, anche per la buona acustica del luogo. Penso che il luogo debba essere considerato un luogo urbano, di cui si riappropri la città, aperto a tutti."

- Con il ricco patrimonio storico e archeologico della provincia di Enna, il turismo non sarebbe più solo una parola. Secondo Lei come si potrebbe organizzare il turismo?

"Bisogna scegliere un modello di riferimento, quale turismo questa provincia vuole darsi? I miei compiti non sono di politica generale, penso a quello che può darci il patrimonio e che il patrimonio deve conservare, cioè la memoria. Tutte le scelte vanno mediate attraverso questo. La memoria della identità siciliana e anche per noi un compito istituzionale, il turismo può favorire ciò con gestioni innovative, con rapporti tra pubblico e privato, creando attrazione sul nostro territorio e questo si fa lavorando insieme, mettendo in rete la comunicazione, si è parlato della possibilità di biglietti unici, di percorsi tematici archeologici, delle tradizioni, del patrimonio ecclesiastico. Attraverso i bandi europei, abbiamo trovato accordi con la Curia di Piazza Armerina e la Soprintendenza di Caltanissetta, per studiare nuove applicazioni tecnologiche di conservazione del patrimonio ecclesiastico, che possano globalmente farlo conoscere."

Massimo Castagna

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Spazza via la CRISI

(Segue da pag. 4)

figura del Sindaco e basta. Non mi scandalizzo anche perché è chiara la nostra posizione. Ormai sono passati i tempi dell'opposizione alla vecchia maniera, oggi dobbiamo mettere sul tavolo la politica e i progetti dobbiamo averli chiari. La visione della città dobbiamo averla chiara o per il tramite del Sindaco o per il tramite degli assessori e devo dire che oggi questa visione chiara non c'è in consiglio comunale e mette in difficoltà il ruolo del consigliere perché non sappiamo su quali argomenti confrontarci. Siamo noi a dare l'idea di città, del mercato settimanale a Pergusa. Lei signor Sindaco è molto debole. I suoi assessori non sono in grado di illustrare le proposte che lei porta avanti, noi abbiamo bisogno di un'amministrazione che ci dica quello che vuole fare, e come vuole portare avanti questo concetto di comunità, dopo, noi ci confronteremo su questo aspetto."



Da dx Paolo Gloria e Mauro Incardona

- Signor Sindaco, lei ha contezza di una giunta che secondo noi di Dedalo, noi abbiamo anche scritto, è decisamente fallimentare? Perché anziché rimodularla non l'ha cambiata almeno per il 50%?

"Devo dire che ci sono un paio di errori fondamentali nel ragionamento complessivo: uno è quello della giunta che non va, non è proprio così e spiegherò il perché, e l'altro riguarda il fatto che non si conosce il progetto del Sindaco Garofalo. Un anno fa avremmo potuto scrivere dettagliatamente riapriamo il castello, riapriamo il teatro, metanizziamo la zona artigiana, rilanciamo l'autodromo, argomenti vecchi, triti e ritriti e cioè tutta una serie di cose che avremmo potuto scrivere e che invece abbiamo fatto senza farle diventare grandi bandiere. Così come senza fare propaganda abbiamo comunicato con estrema umiltà alcuni dati: questa amministrazione, questa giunta scadente, ha procurato negli ultimi sei mesi 21 milioni di euro per la bonifica di Pasquasia, 7,5 milioni per i contratti di quartiere di San Pietro, un milione sulle scuole per l'amianto, altri 400mila euro per la sistemazione scuole, altri 400 mila sono previsti già per il 2012; siamo ancora in corsa con i progetti avviati alla fase finale sui Pist e Pisu, abbiamo una promessa di finanziamento che anticipo qui e che non l'ho fatto fino ad ora, di 8 milioni per i Benedettini e, nell'ultimo mio viaggio a Roma un accordo con il Ministero dell'Agricoltura per 1,5 milioni, per il recupero dell'Ente Fiera e per un circuito storico dell'agricoltura nel territorio ennese. Ricordiamo gli eventi della mostra di Siza, dei mondiali di scherma in collaborazione con l'università; abbiamo avuto delle rassegne culturali non indifferenti, abbiamo rivoluzionato alcuni concetti all'interno della solidarietà, gli asili nido aperti ad agosto e da quest'anno saranno aperti anche nel pomeriggio, le scuole comunali sono state aperte per il secondo anno consecutivo senza alcun problema. Tutte queste cose sono frutto di un'attività silenziosa, e allora la cosa di cui mi si può accusare è probabilmente quella di fare poca propaganda, pubblicizzare poco le cose che facciamo."

- Ma lei non ritiene di dover fare una riflessione in più e uno sforzo maggiore rispetto a quella che è la richiesta che viene dal Consiglio Comunale?

Garofalo: "Noi stiamo intraprendendo una strada diversa, quella di non considerare i due ruoli contrapposti a priori; quando dico che noi amministriamo la città, il noi è comprensivo del Sindaco, dell'amministrazione e del consiglio comunale e molte volte l'ho allargata alla stampa. Io parlo con tutti, i miei mi rimproverano che parlo più con gli al-

tri; molte cose, idee, spunti, sono nati parlando con gli altri. Rispetto a queste cose, non mi prendo la preoccupazione di sapere se il consiglio comunale riesce a proporre più di quanto possa proporre lo stesso sindaco, perché è il ruolo del sindaco. Se voi riuscite a fare questo e queste cose passano, pur avendo io la possibilità di determinare una maggioranza in aula, e si può fare, è perché c'è la volontà che il consiglio comunale partecipi attivamente, ma questa è già un'idea di comunità."

- Cominciamo a capire, quali sono i punti attorno ai quali si può avviare un confronto serrato, al di là dei ruoli.

Gloria: "In tempi duri la politica deve dialogare. Quello che dice il sindaco sul dialogo che ha messo in atto, è fuori di dubbio, lo stesso per quello che dice Contino quando afferma che siamo di fronte ad una amministrazione debole e qui avviene la mancanza di collegamento. Una giunta nasce per dare supporto al Sindaco nell'amministrare una città, devono fare da filtro e da tramite tra il sindaco ed il consiglio comunale. Tutto ciò avviene in parte, avviene per i lavori pubblici, perché abbiamo un tecnico, non è così per le altre cose, per l'idea di città, noi accettiamo il ruolo che il comune debba trasformarsi in comunità, vediamo qual'è l'idea di città che il sindaco ci propone e noi saremo la, nell'interesse della città, a collaborare per la crescita della città in tutti gli ambiti, dalla riqualificazione del centro storico, alle strutture sportive e quant'altro. I tempi di fare opposizione fine a se stessa sono finiti da tempo e in questa città non ce lo possiamo permettere, noi siamo disponibili ad un dialogo aperto".

- Consigliere Incardona, lei fa parte di Primavera Democratica, da un punto di vista politico, vede nel prossimo futuro una modificazione di questo rapporto, c'è il sole all'orizzonte o continua il temporale?

"Diciamo che è variabile, il problema di Primavera Democratica è legato ad una mancanza di quadro politico dopo l'elezione del sindaco, e l'ho manifestato in consiglio comunale, ma di questo non ne voglio discutere".

- Si ma lei è stato invitato come Primavera Democratica, perché continua a parlare a titolo personale?

Incardona: "Preferisco parlare della Città, certe cose non mi appassionano più. Volevo sottolineare i punti essenziali su cui mi trovo d'accordo: è lodevole quanto esposto dal sindaco, Pasquasia, le scuole, i benedettini, sono attività politico amministrative che è giusto portare avanti, ma bisogna portarle avanti altre per rendere visibile la città e per dare degli strumenti necessari per andare avanti. La realtà socio economica di Enna è cambiata, considerare, come sembra da questo emanando Prg, la zona che va dal quadrivio di Enna fino oltre lo Scitafello ancora come zona agricola, è una cosa che non ha capo né piedi ed Enna alta è saturata di spazi. Approvarlo a scatola chiusa no, il lavoro va fatto bene ed in sinergia con tutte le forze politiche per avere un Prg valido e attuale. Ho avuto modo di guardare dei piani regolatori in altre realtà, dove consentono l'attività edilizia, che porterebbe denaro alla casse comunali con gli oneri di urbanizzazione, in maniera semplicistica: in un lotto di 1500 metri si possono realizzare 60 metri quadri, da 1500 a 2500 metri quadrati si possono realizzare 80 mq, oltre no per evitare mostri edilizi, ma senza coeffi-



I colleghi Gravina e Castagna

cienti, noi invece siamo bloccati. Sono disponibile a discutere sul problema Ato rifiuti e idrico, anche questo problema va ridiscusso".

- Giovanni Contino, la Sua storia politica dice che Lei sa guardare avanti, cosa si sente di suggerire all'amministrazione e cosa vuole proporre?

"Tante cose, da parte mia e del mio gruppo, le denunce di inefficienza vanno fatte, ma bisogna essere propositivi. Al sindaco ho sempre riconosciuto grandi capacità, ma Lei non governa da solo questa città, la comunità va costruita col dialogo e il confronto, ma Lei deve ottimizzare gli strumenti che ha a disposizione, questa è la mia lamentela; la Sua squadra assessoriale non è in grado di illustrare la politica, giusta o sbagliata che sia, che Lei ha in mente; c'è uno scollamento. Tornando alle questioni che riguardano la città, abbraccio in toto tutte le iniziative illustrate, con il massimo sostegno, però è anche vero che oltre alla parte pubblica, c'è il privato che non abbiamo toccato: abbiamo interessato i proprietari di immobili privati? Abbiamo incentivato un rapporto con loro, per uno sforzo comune di ristrutturazione e recupero? Ci sono grandi negligenze nella stesura di questo piano, ma è uno strumento importante, pensiamo a calibrare l'edilizia privata che da dei risultati più immediati. Perché non fare una conferenza con i privati? Questo è il compito dei suoi assessori, andarli a cercare, proporre queste soluzioni, molte città stanno facendo così. Potenziamo questo asse, tramite interventi semplici che questa amministrazione ritarda ad applicare come il piano traffico."

- Signor Sindaco, bene per tutti questi milioni di euro finanziati, ma nel quotidiano le erbacce invadono la città, le strade sono un colabrodo, il traffico è diventato caotico anche ad Enna

Bassa: occorre anche provvedere alla normale amministrazione, non le pare?

"Assolutamente sì, mi pare. L'amministrazione Garofalo sta operando con 5 milioni e rotti in meno, rispetto all'amministrazione precedente: mancato ingresso straordinario di 4 milioni, aumento dei soldi che vanno messi da parte per il patto di stabilità,

mancato finanziamento da parte della Regione sull'ordinario, messi assieme siamo ad oltre 6 milioni. Ovvio che ci sono delle cose che vanno sistemate nel quotidiano, e non è facile, ma ci sono delle cose cui non siamo riusciti a dare risposte, nonostante la disponibilità. Ci sono delle difficoltà che vanno migliorate, ma ho una certezza, perché conosco i consiglieri comunali, sono assolutamente certo che entro la fine del mandato noi avremo un consiglio comunale fortissimo e qualche consigliere che non digerirà per motivi che non hanno a che fare con gli interessi della città, e quindi con una opposizione dura, forte, determinata, piccola in tutti i sensi e un consiglio comunale che riuscirà ad entrare in collaborazione con l'amministrazione e tutta la comunità, per un'idea di città che sarà davvero rivoluzionaria in Sicilia."

Gianfranco Gravina

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

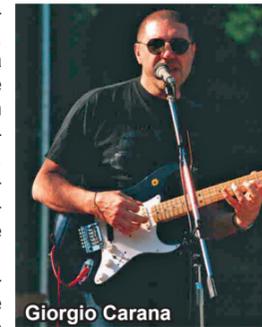
Nuovi Formati

Radici di Elisabetta Mantegna

Giorgio Carana, tributo ad Antonio Maddeo



Giorgio Carana, ennese, laurea in architettura, ha preferito dedicare tutta la sua vita alla musica. Sin da giovane attivo nel panorama musicale con il suo primo gruppo "Adelfi", conseguendo un discreto successo. L'amore per la musica l'ha condotto a Roma in cerca di una realtà musicale sempre più ampia e variegata.



Giorgio Carana

Risiede a Pesaro, eppure, il legame con la sua terra e le amicizie giovanili sono rimaste sempre vive. Il 18 e 19 ottobre sul palco del Teatro Garibaldi di Enna, andrà in scena un concerto-tributo in memoria del suo maestro e amico Antonio Maddeo, per il quale compose le colonne sonore dell'opera teatrale *L'Orlando furioso* e del film *Vovò*.

- Non tutti hanno avuto l'opportunità di conoscere Antonio Maddeo, tu come lo ricordi?

"Difficile da spiegare, era un esempio da seguire, una persona saggia. Per me rappresentava una figura di riferimento che non era quella del padre, sapeva sempre dirmi la cosa giusta al momento giusto. Era un genio, riusciva a farti fare cose che non pensavi di essere in grado di fare. Riusciva a

tirare fuori l'inaspettato in tutti."

- L'idea di celebrare Antonio Maddeo con un concerto-tributo com'è affiorata?

"Per tutti noi Maddeo e la sua opera sono vivi. L'idea mi venne subito dopo la sua morte, inizialmente era qualcosa di molto classico, un concerto intitolato semplicemente *Antonio suonato da Giorgio*, con la collaborazione di altri musicisti ennesi. Sono passati 15 anni e solo dopo la presentazione dei

suoï corti ho deciso di iniziare il mio lavoro da solo, anche se successivamente ho cercato la collaborazione di alcuni amici. A furia di scrivere, dal concerto ha preso corpo una storia, me ne sono reso conto alla fine, quando ho riletto tutto."

- L'intero lavoro è un mix di teatro e musica. Come si sviluppa la composizione e quale stile predomina?

"Per sistemare le musiche, ho visto infinite volte tutti i corti e i film di Maddeo cercando di indivi-



Il regista ennese Antonio Maddeo

duare dei parallelismi. Mi sono reso conto che diverse scene ricorrevano spesso e alla fine, mettendo assieme tutto e senza volerlo, mi sono ritrovato con una storia che in fondo è ciò che Antonio Maddeo ha sempre scritto. Le immagini sono state realizzate da Antonella Barbera e Fabio Leone, le mie musiche diventano un contorno. Ne scaturisce un teatro d'avanguardia molto spinto. Subito dopo avere sottoposto al nucleo storico la lettura del testo, Patrizia Fazzi ha detto che la storia era come se non fosse scritta da Maddeo, ma c'è la sua scuola di pensiero."

- Le tematiche che affronti nel tuo tributo?

"La tematica è quella che muove il mondo, la perenne lotta tra bene e male, il conflitto che c'è tra due parti. Il dualismo. Antonio ha parlato solo di questo in tutta la sua vita e non è poco. Talvolta questa tematica era mascherata, serviva solo una lettura più profonda."

- Nel tuo lavoro ricorrono numerose metafore e allegorie. Ce ne vuoi parlare?

"Questo concerto-tributo è tutta una metafora e un'allegoria. Beh, ci sono allegorie forti, spero che le persone interessate non siano presenti perché potrebbero non capirle e potrebbe essere imbarazzante per chi ne conosce il significato."

- Grazie ad Antonio per...? "Esserci"

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata
Le sette sorelle



La cultura dei Siciliani è permeata in massima parte da elementi provenienti dalla letteratura classica. Ne possiamo osservare le tracce anche nei manufatti, che ci riportano all'epoca greca ed a quella medievale. Esempi del genere li troviamo nei musei e negli arredamenti delle case aristocratiche di intellettuali siciliani ove esistono molte riproduzioni di soggetti mitici che hanno ispirato la fantasia degli artisti e della committenza.

Esemplari tipici di questa cultura classica sono le "Arpie", immaginate come creature mostruose con viso di donna e corpo di uccello, il cui nome deriva dal greco con il significato di "rapitrici, descritte come creature

che piombavano nel mezzo dei banchetti per rubare le vivande ed appestare l'aria con il loro fetido odore". Ne fa citazione Omero nell'Odissea, Esiodo menziona due "Arpie": Aello ed Ocipete figlie di Taumante ed Elettra. Anche Virgilio cita le "Arpie" nell'Eneide facendo il nome di una terza sorella Celeno.

Le Arpie sono richiamate anche da Dante Alighieri nel XIII canto dell'Inferno e da Ariosto nell'Orlando Furioso, ma nella descrizione delle arpie vi è differenza tra il periodo greco e quello medievale. Nella descrizione greca le arpie avevano corpo di donne giovani e particolarmente attraenti, anche se erano considerate malvagie ed aggressive e con il loro canto riuscivano a soggiogare tutti gli uomini.

Nel periodo medievale, invece, le Arpie venivano raffigurate con il corpo di donna, con un vistoso seno e con il viso di un uomo vecchio e brutto. Venivano individuate nel numero di sette ed, oltre di essere cleptomani, alcune rubavano anche i sogni. Essendo considerate molto potenti, venivano utilizzate anche dai maghi, dotate di grandi ali, potevano infatti arrivare in qualunque posto e subito scomparire.

Le Arpie erano raffigurate come supporto delle consolle, delle mensole, e piedi di mobili in genere. Si trovano anche nelle sculture in pietra e in marmo e nelle maioliche.

Sono anche state raffigurate in molti disegni e dipinti, poiché sono soggetti che fanno parte della nostra cultura ed il loro nome è conosciuto da chiunque.



di Fabio Catalano

CARTOLERIA

Articoli per ufficio

Fotocopie

Fax

Rilegature

Cancelleria

Ricevitoria Sisal

(Superenalotto, Win for Life, Gratta e Vinci, Superstar)

Pagamento Bollette

Via Trieste, 35 - 94100 Enna
Tel. 0935 502044

CNA

UNFidi
Imprese Sicilia

EPASA

Via Emilia Romagna n.3
94100 Enna Bassa
Tel. 0935.502260 - 511756
Fax 0935.511757
e-mail: Cna: enna@cna.it;
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
Epasa p. c. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
enna.epasa@cna.it;



Giustizia e non... di Beatrice Pecora
L'ovetto della discordia

La Giustizia in Italia, si sa è lenta, ma a volte è anche bizzarra! Alla sbarra questa volta troviamo un ragazzo 20, di Taranto, rinviato a giudizio al prossimo 31 gennaio per la seconda udienza del processo che lo riguarda, per aver rubato un ovetto Kinder del valore di 1 euro e 5 centesimi. Contro le migliaia di euro che costerà e il tempo che si sottrarrà a cause più rilevanti.

Nel 2009, all'epoca dei fatti, il ragazzo appena diciottenne, si avvicinò ad un'ape car di un venditore ambulante dove prese l'ovetto per mostrarlo al commerciante e pagarne il relativo prezzo; ma di contro c'è la versione dell'ambulante sostenendo che il ragazzo aveva messo in tasca l'ovetto e non appena scoperto il ragazzo lo ricoprì di insulti; da tutto ciò le relative

accuse per il ragazzo: furto e ingiuria, che nel primo caso il nostro codice penale all'art. 624 indica da 6 mesi a 3 anni più una multa da 154 a 516 euro; nel caso di ingiuria fino a 6 mesi e multa fino a 516 euro (art. 594 c.p.). Verrebbe da dire che una sorpresa su 3 è un processo! un vero colpo di fortuna nell'Italia moderna dove si perseguono solo i fatterelli risolvibili in transazioni o conciliazioni, al posto di andare ad affollare le lente corsie della giustizia. Chissà se sarà assolto, magari con qualche destrezza legale o disattenzione degli organi inquirenti.

O sarà condannato al di là di ogni ragionevole dubbio, forse, a Porta a porta, gli faranno un plastico, qualche psicologo si cimenterà nella spiegazione di un perché del gesto. Però una caratteristica accomuna questo processo alle svariate migliaia dei vari processi penali o civili: la sentenza sarà anche questa volta una sorpresa!



Ecosostenibili di Fabio Prestipino
Dreamliner, primo aereo di linea in plastica

Ridurrà i costi di trasporto e inquina meno. Questo è quanto assicura la compagnia americana Boeing, che lo scorso 25 settembre ha dato la notizia dell'appena nato Dreamliner, il primo aereo costruito in materiale plastico. A sette anni dal lancio del programma 7E7, nell'aprile del 2004, e con tre anni di ritardo rispetto alle previsioni di esordio (nel 2008), il primo esemplare dell'aereo 'superefficiente' prodotto da Boeing

sarà nelle mani di All Nippon Airways (Ana), la compagnia aerea cliente di lancio che ne ha ordinati 55. Fervono i preparativi per il grande evento nello stabilimento di Seattle, negli Usa. Per l'aereo nominato B787, sinora definito 'del futuro', e' dunque arrivato il momento del debutto nel mercato.

E dalle sue prestazioni ci si attende una rivoluzione del volo. L'aereo 'di plastica' e' fatto al 50% di fibra di carbonio, 20% di alluminio, 15% di titanio, 10% di acciaio, e monta motori di tecnologia superavanzata prodotti da Rolls Royce e General Electric. La casa produttrice assicura che le tecnologie adottate, grazie anche alla leggerezza delle componenti, consentiranno un risparmio del 20% di carburante e soprattutto una notevole diminuzione



delle sostanze inquinanti immesse nell'atmosfera. Altro notevole vantaggio sarà rappresentato dal sensibile taglio dei costi operativi per le compagnie aeree e per i passeggeri. E' prevista una nuova esperienza di volo, con maggiore confort e meno rumore.

Pensato inoltre nell'ottica dei collegamenti 'point to point', il Dreamliner potrà coprire lunghe rotte senza scalo, evitando gli aeroporti trafficati e favorendo i collegamenti diretti fra scali di media dimensione. Un 'gioiello' di tecnologia, insomma, realizzato da un team internazionale composto dai maggiori produttori aerospaziali del mondo (50 fornitori coinvolti in 135 località nel mondo), fra questi Alenia Aeronautica (controllata di Finmeccanica) che partecipa alla realizzazione del 26% della struttura (parti della fusoliera e stabilizzatore, cioè piano di coda orizzontale).

Dall'aprile 2004 sono stati ordinati 821 Dreamliner da un totale di 56 clienti dei sei continenti per un valore complessivo di 145 miliardi di dollari (il prezzo medio a esemplare per la versione 8 e' di 165,2 milioni di dollari e per la 9 e' 218,1 milioni).



Volontariato e dintorni di Aurelio Dugoni
Anno Europeo del volontariato, chiudiamolo bene

Intanto alcuni segnali ci sono. Innanzitutto la presa di coscienza da parte dei Deputati Europei e della Commissione Europea dell'esistenza di questo "fenomeno". Non è ironia, ma la presa d'atto di come ci sia stato da parte delle Istituzioni Europee una consapevolezza e la scelta di dedicare il 2011 alle attività che promuovono la cittadinanza attiva attraverso il volontariato.

Ma l'Europa, non è solo una giungla burocratica; è formata dagli stati Membri ed è a loro che si rivolgeva il Manifesto che ha istituito l'anno europeo con tre richieste precise: definire un quadro legislativo in tutti i Paesi Ue; introdurre standard di misurazione del valore economico dell'impegno solidale e riconoscere il tempo lavoro del volontario nei progetti di cofinanziamento. Purtroppo, a parte qualche lodevole iniziativa di promozione e di sensibilizzazione, poco o nulla è stato fatto.

Ovviamente, nessuno si aspettava che nel 2011 il volontariato sarebbe diventato il tutto questo e che accol-



primo pensiero dei nostri legislatori, ma, si è perso tempo. Nessuna discussione parlamentare, se non qualche accenno in alcune Commissioni, ma soprattutto, nessuna revisione della Legge Quadro 266 del 1991. Non è una cattiva legge, anzi ha funzionato, grazie anche ad alcune leggi regionali che hanno indicato percorsi e strategie territoriali in grado di coordinare le attività di volontariato con le politiche sociali. Ma il mondo è cambiato, la composizione sociale del nostro paese è cambiata, i territori stessi sono mutati. E' necessaria una riforma della legge che prenda atto di

i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
AAA Cercasi



Cedes: Porcellum. Con un solo atto il popolo italiano ha dimostrato la totale aberrazione per il Porcellum. Una vergogna, non si sa più come chiamarlo. Un milione di italiani hanno firmato perché ritenuto anti-democratico, un'umiliazione per la politica, una sberla all'onestà. Che si sia fatto da solo o che lo giuri sui suoi figli non importa, abbiamo detto di no al Porcellum, due volte! **Affittasi:** Fototessere. Saranno ricordate come mausolei del teatro degli orrori le fototessere delle carte d'identità. Hanno detto basta al lavaggio di 60° gradi in lavatrici per avere la possibilità di rifarsi la foto sul documento. Il fotografo francese Mathieu Grac parodizza con una mostra i narcisistici scatti da social network. Addio occhi chiusi, sorrisi finti e facce sbiancate dal flash delle macchinette benvenuto raggio di sole, foto davanti lo specchio, scatti dall'alto e labbra a cuoricino. E se non ti piace la tua copia-incolla e affitta quella del tuo amico di facebook.

Vendesi: Fede. E' Don Guido che su Tele Pace, circondato da immagini sacre e spighe di grano, dispensa consigli sulla vita terrena. Ad una lettera di un uomo indebitato fino al collo Don Guido risponde con saggezza: «Non sanare in debiti. Le difficoltà ci aiutano a rimanere con i piedi per terra.» Non pagano l'Ici, evadono le tasse e talvolta invitano a non sanare i debiti! Di certo i piedi di quell'uomo saranno ben interrati al suolo, almeno finché non busseranno alla porta i suoi strozzini.

Si noleggia: Sindaco di Catenanuova. Per compleanni, capodanni, comunioni e matrimoni e feste per bambini il Sindaco Ubaldo Biondi vi farà sognare. Presentatore ineccepibile, una simpatia da lasciare a bocca aperta chiunque, e anche i bambini di Povia hanno smesso di fare "oh"; "che meraviglia" esclamano i genitori, Ubaldo Biondi lascerà un marchio indelebile al vostro party. **Cercasi:** Padania. Cominciavamo a credere ad Asterix e Obelix cadendo in errore. Ci avevano convinto che quell'acqua dell'ampolla fosse magica e che il Trota Bossi fosse un delfino curioso ma nel Po non saltano delfini e l'acqua non è di certo da bere. A chiudere questa storia non sono stati i fratelli Grimm ma il Presidente Napolitano. A lui è toccata la triste sorte di smentire, una volta per tutte l'esistenza del luogo mitico, proprio adesso, che si erano preparate le ronde in cerca del Sacro Graal.



L'artigiano di Daniela Taranto

Se tutti pagano le tasse, le tasse ripagano tutti!

Sarà capitato anche a Voi di vedere in TV lo spot (pubblicità progresso) a cura della Presidenza del Consiglio che dice appunto "Se tutti pagano le tasse le tasse ripagano tutti"; questa frase è veramente una frase d'effetto, una frase che fa riflettere, poi però vengono in mente gli imprenditori, chi sa cosa hanno pensato leggendo questa frase nello spot... proviamo a metterci nei "loro panni", cosa vi viene in mente?

Ebbene in molti avrete risposto: vabè sono d'accordissimo! Le tasse le pago già! Ma quelli che lavorano nell'ombra, gli sconosciuti al fisco, i cosiddetti abusivi? ... come si recuperano le tasse che dovrebbero pagare?

Le tasse di coloro che lavorano senza pensieri, senza problemi, senza sborsare un euro per i dipendenti, per gli affitti, per gli studi di settore, per gli adeguamenti che di giorno in giorno diventano sempre di più, quelli che non lavorano in sicurezza, che non frequentano nessun corso in barba a tutte le imprese oneste che lavorano alla luce del sole e "pagano le tasse"!

Qual è la soluzione per combattere l'abusivismo dilagante in tutti i settori, dalla cura della persona (Acconciatori estetisti), all'autoriparazione, all'impiantistica etc? Magari suggerire alla Presidenza del Consiglio di studiare uno spot con una di queste frasi ad effetto che convince le persone comuni a rivolgersi alle imprese in regola? Potrebbe essere un'idea no?

Che ne dite di questa: Chi non paga le tasse danneggia anche te! Solo le imprese in regola garantiscono per te e per la tua sicurezza!



Nuovi Prezzi



"Lavoro sicuro, sicuri al lavoro" a cura di Liborio Trovato
Rivalutazioni economiche per infortunio

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 207 del 6 settembre sono stati pubblicati i decreti, datati 13 giugno 2011, relativi alle "Rivalutazioni delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattie professionali". In attuazione del D.Lgs. n. 38 del 23 febbraio 2000 è disposto che a decorrere dal 1° luglio di ogni anno sia conteggiata la rivalutazione delle prestazioni economiche.

La legge stabilisce tra l'altro che la rivalutazione sia effettuata in modo differenziato per il settore dell'industria, per l'agricoltura e per i medici radiologi e per i tecnici sanitari di radio-

logia medica autonomi. Per il settore dell'industria il coefficiente di rivalutazione è pari all'1,0155 la cui applicazione determina i seguenti importi per inabilità riconosciute fino al 2009: inabilità dal 50% al 59% € 271,26; dal 60% al 79% € 380,56; dall'80% all'89% € 706,56; dal 90% al 100% € 1088,54; il 100% più l'assistenza personale continuativa è di € 1572,57.

Per quanto riguarda l'agricoltura il coefficiente di rivalutazione, pari all'1,0155, determina i seguenti importi per inabilità sempre rico-

nosciute fino al 2009: inabilità dal 50% al 59% € 339,76; dal 60% al 79% € 474,10; dall'80% al 89% € 813,92; dal 90% al 100% € 1153,72; il 100% più l'assistenza personale continuativa € 1637,11.

Infine, per i medici di radiologia colpiti da malattie e dalle lesioni causate da radiazioni X o dalle sostanze radioattive è riconosciuto, ai medesimi o ai loro superstiti, una retribuzione annua pari a € 56.023,37. La retribuzione annua riconosciuta a tecnici di radiologia medica autonomi, invece, varia a seconda dell'anno in cui è stato denunciato l'infortunio o riconosciuta la malattia. Per gli eventi occorsi negli anni 2009-2011 l'importo rivalutato è fissato in € 24.894,71.



awc group
determinati per il tuo futuro

Mettiamo le nostre capacità, investitori e capitali a servizio di: **Associazioni No-Profit, Enti Locali, Imprese, Associazioni di Categoria, Cooperative, Attività Commerciali Nazionali/Internazionali;**

Offriamo anche servizi di Comunicazione d'Impresa: **identità aziendale, immagine coordinata, grafica, webdesign, posizionamento siti, e-commerce.**

Project Management & Finanza d'Impresa pubblica/privata

Offriamo supporto ad imprese ed associazioni

Piazza Antonio Scelfo, 2
94100 Enna Italy
tel: +39 0935.25590

awc group
determinati per il tuo futuro

E-mail: direzione@awcgroup.it
Skype: awcgroup
www.awcgroup.it

facebook aziendale: **AWC Group**

mobili mazza
oltre il classico...

...verso il moderno

da oltre 50 anni arreda la tua casa

Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292
e-mail: mobilmazza@tin.it

azetattrezzature.com
info@azetattrezzature.com

AZ
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI

Arredamenti ed attrezzature per attività commerciali
Abbigliamento Professionale
Forniture Alberghiere

VIA PERGUSA 123 - ENNA
Tel. 0935 511853 / Fax 0935 537545



UNIVERSITÀ DI ENNA "KORE"

OFFERTA FORMATIVA

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

CLASSE	DENOMINAZIONE DEL CORSO DI LAUREA	NR. POSTI
DS/1	SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA	300
L-1	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO	230
L-7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	150
L-8	INGEGNERIA TELEMATICA	150
L-9	INGEGNERIA AEROSPAZIALE E DELLE INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE	150
L-11	LINGUE E CULTURE MODERNE (a scelta lingue europee, arabo, cinese)	230
L-18	ECONOMIA AZIENDALE	230
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	230
L-22	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	230
L-24	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (tre indirizzi: per la salute e per la prevenzione del disagio, per le istituzioni scolastiche e formative, per la comunicazione e la pubblicità)	300
L-39	SERVIZIO SOCIALE (interclasse L-39/L-40 Sociologia e Politiche Sociali)	150
L-40	SOCIOLOGIA (interclasse L-39/L-40 Sociologia e Politiche Sociali)	150
LM-4 c.u.	ARCHITETTURA	100
LM-51	PSICOLOGIA CLINICA (due indirizzi: clinico, criminologico)	120
LM-68	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	100
LM-77	ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE	100
LMG/01	GIURISPRUDENZA (laurea magistrale a ciclo unico quinquennale)	250

SERVIZI AGLI STUDENTI

CL.I.K.	-	CENTRO LINGUISTICO INTERFACOLTÀ KORE
K.I.R.O.	-	KORE INTERNATIONAL RELATIONS OFFICE
S.B.A.	-	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATNEO
S.I.O.T.	-	SERVIZIO INTERFACOLTÀ ORIENTAMENTO E TUTORATO



PIAZZA ARMERINA :

Terza tappa per il progetto Artegiò

Tutto pronto per la terza tappa del progetto "ARTEGIO": creatività, legalità e multiculturalità", che dal 17 al 23 Ottobre proporrà nel comune di Piazza Armerina una serie di eventi che avranno come tema centrale la marginalità giovanile. Dopo il successo delle prime due tappe tenutesi nei comuni di Pietraperzia e Leonforte, il progetto, finanziato dalla Regione Siciliana, con il patrocinio dei comuni ospitanti e di un gruppo di pilotaggio composto da enti pubblici e privati, si caratterizza per la particolarità e l'innovatività degli eventi e per le profonde riflessioni che stimolano nei partecipanti. Fulcro delle manifestazioni è il camper "Melting Lab", veicolo carico di contenuti simbolici, da cui si propagano percorsi di multiculturalità e creatività.



Lo Staff di Artegiò

Durante l'intera settimana si potrà partecipare al laboratorio "In his Shoes", interessante itinerario in cui i partecipanti si svestono dei propri ruoli quotidiani per calarsi nei panni di giovani immigrati appena giunti in Italia. Mentre il 21 e 22 ottobre saranno le giornate dedicate alla "Living library", una vera e propria biblioteca vivente, costituita non da libri cartacei, ma da persone in carne ed ossa che ci raccontano il "romanzo" della loro vita. Previsti anche laboratori sulla diversità per le scuole e una conferenza sulle questioni inerenti i migranti.

Per l'occasione è stato istituito anche un centro di aggregazione giovanile multiculturale, grazie all'utilizzo di un bene confiscato sito in contrada Piano Cannata. Il Project manager Lorenzo Floresta ci parla dell'iniziativa: "Si è voluta portare anche nella provincia di Enna una manifestazione che prevede degli interventi che hanno avuto molto successo all'estero. Tutto ruota attorno alla tematica della multiculturalità, argomento attualmente di estrema importanza visti i cambiamenti socioculturali che investono la nostra società.

Riteniamo sia importante che anche la nostra comunità sia informata su questi fenomeni attraverso delle modalità non formali come quelle che proponiamo in ARTEGIO', in quanto basate su una metodologia educativa che vede l'individuo protagonista assoluto dell'intera attività".

Filippo Occhino



NICOSIA:

Approvato il progetto di ristrutturazione dello Stefano La Motta

Il glorioso campo sportivo comunale Stefano La Motta di Nicosia potrebbe presto essere ristrutturato. La Giunta Municipale, con delibera del 3 ottobre scorso, ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione del campo sportivo comunale predisposto dall'U.t.c..



Campo Sportivo Comunale La Motta

L'importo per la realizzazione dei lavori è di euro 1.250.000,00 ed il progetto approvato dovrà partecipare al bando

pubblico relativo all'offerta sportiva P.O.F.E.S.R. Sicilia 2007/2013. Il relativo progetto approvato, verrà trasmesso all'Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, nei tempi quanto più celeri possibili, al fine di accedere al relativo finanziamento.

Si tratta di un intervento di ristrutturazione necessario data ormai da tempo la persistenza di una struttura che da tempo necessita di adeguamenti funzionali, anche in vista di una possibile fruizione della stessa per finalità non necessariamente sportive come possibili fiere, concerti, o manifestazioni varie in generale.

Un intervento reso necessario anche al fine di fare fronte alle condizioni in cui spesso la struttura versa nei pesanti inverni nicosiani. Un possibile vantaggio, dunque, anzitutto per la squadra sportiva locale l'U.S. Nicosia, attualmente militante nel campionato di Promozione, ma anche per tutti coloro che praticano attività sportive di tipo agonistico o anche semplicemente amatoriale.

Luigi Calandra

Una pillola al giorno... leva la crisi di turno!!!

Dedalo

Se hai delle offerte da far conoscere in maniera immediata ed economica, da oggi ci sono le "pillole di DedaloMultimedia". Informazioni pubblicitarie che verranno inserite tra le notizie del Blog e della Newsletter.

Ufficio Pubblicità
Cell. 992160000
promo.dedalo@gmail.com

Redazione
Via Piromont, 66/68 - 94100 Enna
Tel. 0923 20214 Cell. 992 982285
dedalo@multimedia.it
redazione.dedalo@gmail.com

Vuoi saperne di più? Contattaci

LEONFORTE :

Grazie, Padre La Giglia



Comparve a Leonforte nel luglio del '49, appena ordinato sacerdote. Il vescovo di Nicosia del tempo mons. Pio Giardina l'aveva nominato vice-parroco della Matrice quale collaboratore dell'arciprete don Antonio Laneri.

Portò un vento nuovo nella realtà giovanile leonfortese, il suo modo di essere prete anticipò di alcuni lustri esperienze e maniere del clero odierno e in genere della chiesa del post-concilio. Grazie alla presenza del giovane prete Antonio La Giglia (era nato a Nicosia il 7 di febbraio 1925) tanti ragazzi si raccolsero nel vasto Oratorio della Matrice e si iscrissero all'Azione Cattolica svolgendo le più suggestive esperienze socio-religiose-creative.

Quando nel 1958 venne costituita la parrocchia del SS. Salvatore, don Antonio La Giglia venne chiamato a reggerne le sorti. Egli mise a disposizione della comunità

parrocchiale le sue molteplici competenze, le sue capacità manageriali e soprattutto la sua vocazione sociologica di sacerdote moderno, realizzando un modello di organizzazione religiosa, sociale, culturale all'avanguardia.

Viste le esigenze della nuova parrocchia, avviò subito le procedure per realizzare una chiesa più grande per adeguarla alle esigenze del territorio di sua competenza (zona nord del paese e i quartieri della



Padre La Giglia

Chianotta e delle Case Popolari) e grazie alla sua caparbia il tempio venne completato nel 1964.

Le nuova grande chiesa divenne la casa di tutti, intensa l'attività dell'Azione cattolica, della Caritas, delle Missioni, persino la società sportiva Tavaca vi trovò accoglienza e calda ospitalità. Nel 1977 diede vita a Radio Onda Libera, facendone un formidabile strumento di comunicazione e di condivisione.

Nel 1993, per raggiunti limiti d'età, si dimise da parroco divenendo collaboratore del suo successore padre Santo Basilotta con modestia e grande spirito di servizio.

Vinto dai tanti anni e dalla malattia, che ha sopportato con grande dignità, ha lasciato questo mondo la notte tra il 14 e il 15 settembre. Nel trigesimo della sua scomparsa la comunità parrocchiale del SS. Salvatore lo ricorda con grande rimpianto e ancora una volta lo ringrazia per aver saputo costruire una Parrocchia viva, per il suo voler essere povero, per essere stato pastore, padre amatissimo, fratello e compagno di viaggio nelle strade impervie dell'esistenza.

Enzo Barbera

Nuova Convenienza



**Cinema di Fabrizio Pulvirenti
I guardiani del destino**

Il politico Davis Norris è sul punto di vincere un seggio al Senato quando incontra la bella Elise Sellas della quale si innamora. Questo evento determina l'intervento di uomini misteriosi che cospirano per determinare la loro separazione.



David si accorge della presenza di questi individui e fa di tutto per contrastare le loro azioni ma, di fronte a forze schiaccianti, è chiamato a decidere se lasciare andare la donna della quale è innamorato e dalla quale è ricambiato oppure rischiare tutto sfidando il destino per stare con lei.

Il film è tratto da una novella di Philip K. Dick del 1954 (con gli aggiustamenti temporali del caso) e la questione di base è affrontata con ottima resa cinematografica: siamo noi i padroni del nostro destino oppure veniamo manipolati da forze oscure? E Nolfi arriva al cuore della domanda con eleganza e riesce a spingersi nell'analisi dell'uomo

e della sua natura senza stancare lo spettatore risultando in parecchie occasioni seducente attraverso l'inserimento di scene di pura azione.

I temi dickiani sono stati spesso tradotti in opere cinematografiche (dall'entusiasmante Blade Runner al vigoroso Minority Report) ma, certamente questa produzione è profondamente rispettosa non tanto e non solo dell'opera originale quanto dei canoni classici dei temi dei romanzi fantastici.



Ed è fortemente convincente l'uso degli spazi e dei luoghi che sono raggiungibili attraverso il passaggio di "porte" e che il regista usa con risultati sorprendenti. Ben riuscita la coppia di protagonisti Matt Damon e, soprattutto, Emily Blunt (una delle personalità più magnetiche e, forse, meno valorizzate del panorama cinematografico attuale) che si fondono e si completano in un'alchimia che funziona e che riesce a garantire uno spettacolo gradevole e interessante per quasi l'intera durata della pellicola.

**Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina
Sesso, droga e rock'n roll!**



Da che mondo è mondo, non si può parlare di giovani senza menzionare il sesso e la droga, due componenti di cui si parla troppo o troppo poco. Se ne parla troppo e male tra amici, in televisione, mentre se ne parla troppo poco in famiglia, argomenti che ancora sono dei tabù fin troppo invalicabili.

La questione è che se ne parlerebbe più volentieri con un genitore che ha voglia di parlarne per confrontarsi, per capire e per insegnare qualcosa delle sue vaste esperienze; diventa invece impossibile quando si ha di fronte un genitore fervido amante del cattolicesimo vecchio stile pronto ad ammonire seriamente.

Ora, la maggior parte delle persone adulte ha bevuto, ha fatto sesso e ha provato droghe di qualche tipo. I divieti che vengono trasmessi ai figli sono logicamente di natura protettiva e dovuti anche ad una paura di abuso che rispetto a "provare" è parecchio lontana. **Argomento alcol:** i dati Istat dicono che dopo i 18 anni ne consuma il 75% dei giovani, che prima di quell'età sono arrivati ad un buon 18% a soli 13-14 anni. Non ci vuole un genio per capire che qui a Enna i pub con licenza alcolici non se la passano male.

Però nessuna critica, si beve, si festeggia, come è giusto che sia. Ci vuole solo un po' di autocontrollo e responsabilità, parole sentite di continuo, ma che sono vere quando si parla di ragazzini ubriachissimi, incidenti stradali e risse in piazza, che quest'estate non sono di certo mancate.

Argomento droghe: ovviamente non intervisteremo un giovane con la pretesa che confessi il suo consumo di droghe. Siamo a Enna, ma probabilmente per ciò che concerne droghe leggere come Hashish e marijuana la sensazione è che un po' tutti ne fanno uso (si intende grandi e piccoli).

Qui si sta semplicemente volendo analizzare un modo di vedere che prima era ristretto, nel senso che prima c'era "l'ubriacone" e lo "sbalzone" della città; ora questa figura sembra essere cessata e il motivo a mio modo di vedere è che lo siamo diventati un po' tutti. **Sesso:** si fa e si sa, complici voci di paese o comunque per una coppia sembra diventata un'ovvietà. Tutto ciò di negativo che si può trovare in questi argomenti è evidentemente la precocità.



**Musica di William Vetri
Live in Sicilia autunno 2011**

Anche quest'autunno sarà ricco di concerti di buona qualità in Sicilia. Quindi carta di credito alla mano scegliete pure di quale live volete essere protagonisti! Segnaliamo il concerto dei Modà il 23 ottobre 2011 che si terrà presso il Palasport di Acireale; lo scorso febbraio è uscito il loro 4° album "Viva i romantici" contenuto "Arriverà" (secondo posto a Sanremo) e l'altro singolo estratto "Vittima".

Il 4 e il 5 novembre i Negramaro saranno a Catania, infatti la band salentina recupererà le date del tour che sarebbe dovuto partire a marzo (annullato a causa dei problemi di salute di Giuliano Sangiorgi), i concerti si svolgeranno presso il Palatupparello di Catania. A 3 anni esatti da "Musica moderna" esce il nuovo album di Ivano Fossati intitolato "Decadancing" e contemporaneamente il libro "Tutto questo futuro", dove l'artista genovese si racconta attraverso immagini e parole, e parlando di sé, descrive un pezzo dell'Italia di ieri e di oggi. Fos-

sati ha annunciato di recente il ritiro dalle scene, e quindi sarà l'ultima occasione per vederlo in concerto, ovvero il 5 dicembre presso il Metropolitan di Catania.

Non un semplice concerto, ma una grande "festa di paese", ispirata a quel "suono della domenica" che si dipana dal primo all'ultimo brano del suo 'Chocabeck': così Zucchero ha descritto l'atmosfera del suo 'Chocabeck world tour 2011' completato lo scorso settembre; ma la tournée continua in alcune città italiane, e quindi sarà la volta del Palasport di Acireale il prossimo 14 novembre.

Per gli appassionati di musica classica consigliamo uno dei più grandi violinisti viventi ovvero Shlomo Mintz che si esibirà al Politeama Garibaldi di Palermo il prossimo 21/22 ottobre con un concerto per violino per eccellenza, quello di Beethoven, e la sinfonia di Schumann più beethoveniana, composizione in cui il maestro sarà nella veste di direttore d'orchestra.



I Modà

**Parola d'arte di Filippo Occhino
Mostra di pittura "Nuovi Orizzonti"**



Si è conclusa con successo il 30 Settembre scorso la mostra collettiva d'arte contemporanea "Nuovi Orizzonti" organizzata dal movimento d'Arte "Agaveblu" presso la Galleria Civica di Enna e presentata dal prof. Dario Gitto, docente di lettere della Scuola Media "G. Garibaldi" di Enna. Si è trattato di una riflessione sul male che attanaglia la società, la desertificazione dell'anima, la mancanza di valori e soprattutto di fede attraverso le opere di Angela Andaloro, Chris, Antonio Dal Muto, Maria Di Maio, Giusy Giorgianni, Sebastiano Giunta, Tania Mondello, Lidia Muscolino, Luciano Navacchia, Maria Grazia Pagano, Anna Parisi e Francesco Sozzi.

Il movimento d'arte "Agaveblu" nasce a Barcellona Pozzo di Gotto quattro anni fa, grazie all'impegno di un gruppo di artisti coordinati dal pittore Sebastiano Giunta e uniti dalla passione per la pittura e la natura. Significativo il logo del movimento. L'agave, una pianta imponente che trasmette sicurezza e stabilità, la cui caratteristica è quella di fiorire una sola volta nella sua vita e poi morire. E il blu, il colore del cielo e del mare, colore che rasserena e dà pace, che simboleggia l'acqua, elemento vitale tra i più simbolici e sacri. Cariche quindi di elementi simbolici e metaforici, le opere del movimento si pongono come strumento di comunicazione di significati inerenti i problemi esistenziali e spirituali dell'uomo.

"Il movimento intende l'arte non solo come veicolo di spiritualità e bellezza, ma soprattutto come strumento educativo in grado di richiamare l'individuo ai valori essenziali." ci spiega il curatore della mostra Dario Gitto. "Gli autori di Agaveblu mettono a nudo i segreti, le inquietudini e le angosce del mondo contemporaneo inseguendo la bellezza del sogno, la sua purezza, aspirando alla costruzione di un mondo migliore".



A dx Dario Gitto e gli artisti del movimento "Agaveblu"



"L'intervista" di Fatima Pastorelli

Dal Ghana a Lampedusa e ad Enna con il sogno di un lavoro

Enna sta vivendo una singolare esperienza, l'accoglienza di 24 rifugiati politici grazie alla sinergia delle cooperative "Solidarietà e sostegno", gestita da Pasquale Di Serio e "Promotour", coordinata da Emanuela Milazzo. La prima si occupa dell'assistenza socio sanitaria, disbrigo pratiche e animazione, la seconda gestisce giornalmente la struttura (ex Miralago oggi Hotel Pergusa) che li ospita. Nostra ospite la coordinatrice Emanuela Milazzo.

- Signora Milazzo ci parla di questo progetto?
"Il progetto nasce grazie allo Stato Italiano che consente di ospitare chi si dichiara rifugiato politico, la nostra struttura si fa avanti e viene accreditata e il 12 luglio, 24 ragazzi ghanesi maggiorenni, vengono accompagnati da noi, provenienti da Pian del Lago e ancor prima da Lampedusa, approdati dalla Libia, dove lavoravano in cerca di fortuna, data la povertà del Ghana. Si sono ritrovati in piena guerra e hanno deciso di dichiararsi profughi politici, sapendo di essere messi in salvo e fiduciosi in questo viaggio verso Lampedusa".

- Cosa prevede il progetto?
"Il progetto cammina su un doppio binario: la cooperativa Promotour, da me rappresentata, gestisce la struttura e i loro bisogni come se fossero dei clienti d'albergo. Sono assistiti, si provvede alla somministrazione dei pasti tre volte al giorno, occupano le camere in modo dignitoso, in singola o doppia, con televisore in camera, ventilatore e riscaldamento. Insomma una situazione ottimale. Ma il progetto non si ferma lì, accanto a noi c'è la cooperativa "Solidarietà e sostegno" guidata da Pasquale Di Serio, che si occupa di assistenza socio-sanitaria, tempo libero e integrazione. Per fortuna tutti i ragazzi sono sani, come da certificazioni mediche consegnate dagli organi competenti, quindi per tutti è stata una certezza."

- Come si svolgono le giornate?
"Al mattino, dopo colazione, i ragazzi seguono un corso di lingua italiana, e dato che il 90% di loro parla l'inglese, la nostra interprete partendo dall'inglese, ha iniziato per loro questo progetto di apprendimento dell'italiano, in

tempi molto brevi, perchè questi ragazzi, in attesa di essere esaminati da una commissione, sperano di trovare lavoro dove possibile. Nel pomeriggio abbiamo organizzato delle attività ricreative e il Comune di Enna, Sindaco e assessore allo sport, ci hanno concesso l'uso degli impianti sportivi, come il campo di Pergusa messo a disposizione. Per loro è stata una gioia potere giocare a pallone, tanto da prepararsi per un Torneo cui hanno partecipato e dove, possiamo dire, è stata fatta integrazione, ed è stato possibile grazie alla sensibilità del presidente della Uisp di Enna che li ha tesserati come atleti."

- In tutto questo le istituzioni vi stanno venendo incontro e come?
"Sin dal primo giorno la Questura di Enna con i funzionari dell'ufficio stranieri, ci sono stati molto vicini impartendoci le regole base e il modo per restare accanto ai ragazzi, si sono fatti portavoce presso gli organi nazionali e in poche settimane è stato concesso un permesso che non tutti i profughi politici hanno, valido tre mesi con visto turistico, che consente loro di poter girare tranquillamente nel territorio ennese e in qualsiasi città siciliana. Una necessità rilevata di recente è quella dell'assistenza sanitaria, ad oggi solo opera di volontariato di alcuni medici a noi vicini, ma vogliamo l'ottenimento del codice fiscale per avere l'assistenza sanitaria come noi."

- Quali sono le maggiori difficoltà che avete avuto, le gratificazioni e i timori?
"Quando sono arrivati nei loro occhi si leggeva ciò che avevano passato, sfiducia e paura di non sapere a cosa andavano incontro. Ma è passato subito, per il clima di collaborazione e rispetto nella diversità, da parte nostra e loro. Quando parlo di rispetto specifico che 18 di loro sono cattolici e 6 mussulmani, abbiamo rispettato le loro usanze a partire dal Ramadan, come pure abbiamo rispettato le loro usanze culinarie, tutto questo gli permette di sentirsi ancora più integrati. Ci gratifica leggere nei loro sguardi il calore che diamo. I timori sono sul loro futuro, ci auguriamo che possano ottenere il permesso e coronare il loro sogno di trovare un lavoro".



I ragazzi Ghanesi ospiti a Pergusa

Riviera Hotel

Villaggio Pergusa Enna Tel. 0935541267
riviera.hotel@tiscali.it; www.hotelrivieraenna.it

Divenuta ben presto un classico del fumetto italiano e tutt'ora in stampa, è la serie a strisce nata dalla penna di Silver, allievo di Bonvi e si caratterizza non solo per l'efficacia degli interventi comici, ma anche per l'indiretto incontro tra tendenze politiche (italiano medio e giovane idealista), questo però non gli impedisce di essere uno dei personaggi, del nostro fumetto, più amati da giovani e meno giovani. Lupo Alberto, il protagonista, è un sottoccupato senz'altro che stenta a conciliare il pranzo con la cena. Più di una volta lo vediamo approfittare dell'ospitalità gastronomica di Alice e/o Marta. Spesso mendica letteralmente il cibo da Enrico, disposto a tutto per una castagna arrostita, in una storia, Alberto è



Avventure e strisce di Giuliana Carbone Lupo Alberto & Co.

letteralmente impazzito per la fame ed è disposto addirittura a sposare Marta e "sistemarsi" in cambio di un tetto e un piatto sicuro. Spesso d'inverno Alberto tenta di scaldarsi correndo in tondo sopra la tana di Enrico, svegliandolo e generando così gustose scenette. Purtroppo la sua "convivenza" alla fattoria viene intralciata da Mosè, il cane, di razza bobtail ma scambiato da tutti i componenti della fattoria come un orso, da guardia e custode della Fattoria McKenzie.

È l'antagonista di Alberto per eccellenza poiché non approva la sua presenza nella fattoria in qualità di lupo e quindi predatore di galline. Nonostante sia cosciente del fatto che la presenza di Alberto è pacifica e del suo amore per la gallina Marta il suo istinto di cane da guardia lo spinge a tentare di cacciarlo dalla fattoria in tutti i modi, spesso facendo la guardia di notte addormentandosi

col fucile (poi sostituito da una mazza da baseball) tra le braccia. Col passare del tempo il rapporto tra Mosè e Alberto si è particolarmente "addolcito" rispetto alle prime strisce dove Mosè sparava ad Alberto "a vista" e quindi il dialogo tra i due era pressoché inesistente. Ora invece non è raro leggere storie in cui i due, seppur sollecitati a diventare amici dalla stessa Marta, collaborano per il bene della fattoria restando comunque in una sorta di rapporto odio-amizizia.

La fattoria dei Mackenzie è una fattoria di animali in cui l'uomo non si vede mai come nei Peanuts non si vedono mai gli adulti. Ma gli animali della fattoria Mackenzie si sobbarcano la responsabilità di rappresentarci, di rappresentare conquiste e schiuffezze umane. Silver, infatti, non ha la minima esitazione nel dire: « lo 'sono' Lupo Alberto con le sue aspirazioni, la sua spinta anarcoide e la sua emarginazione ».



Parliamo di...



Dieta e invecchiamento

Quando si invecchia è molto importante fare attività fisica regolarmente e adottare una dieta sana e ricca di sostanze nutritive: così si combattono vari disturbi e si può conservare un aspetto giovanile. Invecchiando, diventa più importante che mai seguire una dieta ricca di sostanze nutritive e fare il punto sul proprio stile di vita. In particolare è fondamentale mantenere un buon livello di antiossidanti, che proteggono l'organismo da quelle minuscole molecole chiamate radicali liberi. Questi sono il sottoprodotto delle normali attività corporee, ma possono risultare anche da inquinamento, stress e diete non corrette. La loro azione rende più soggetti ai disturbi legati all'invecchiamento, come la degenerazione maculare correlata all'età, che danneggia la vista, le cardiopatie e il diabete.



- La dieta può contribuire alla prevenzione delle malattie?

In generale, una dieta varia, che comprenda molti cibi integrali, almeno 5 porzioni di verdura e 2-3 porzioni di frutta al giorno, pesci grassi, carne bianca, latticini leggeri, legumi e frutta secca oleosa (noci), possono ridurre sensibilmente il rischio di malattie o alleviarne i sintomi. Si ritiene per esempio che il consumo regolare di mirtilli aiuti a prevenire la degenerazione maculare. Può essere utile variare le abitudini alimentari, scegliendo magari latte scremato e mangiando pesce almeno 2 volte a settimana.

- E' importante fare moto?

E' facile diventare sedentari in età avanzata, mentre invece è molto importante continuare a fare attività fisica regolarmente.

L'esercizio favorisce l'elasticità delle articolazioni e aiuta a mantenere il peso sotto controllo. Il sovrappeso espone a molte malattie, come cardiopatie e diabete.

Un moderato esercizio, come il nuoto, o le passeggiate a piedi, renderà più forte il vostro cuore, e vi permetterà di mantenere nella norma i valori della pressione sanguigna. In più si rivelerà utile per ridurre lo stress. Ricordate di consumare una buona colazione prima di fare l'esercizio fisico la mattina.

Dopo la menopausa, rivedere la dieta può aiutare a prevenire alcuni dei problemi legati ai cambiamenti ormonali. In questa fase della vita le donne sono esposte a un rischio maggiore di attacco cardiaco e ictus: riducete quindi il colesterolo consumando cibi integrali, specialmente avena e orzo, ricchi di fibre solubili. Le donne anziane sono più esposte all'osteoporosi: è consigliato aumentare



La nostra ricetta:

Alici in pangrattato

Ingredienti per 4 persone:
12 alici fresche
30g. Capperi sotto sale
1 spicchio di aglio
1 mazzetto di prezzemolo
olio extravergine di oliva
2 cucchiaini di pangrattato
1 cucchiaino di parmigiano
sale e pepe



Lavate i capperi, privandoli del sale, scolateli ed asciugateli. Mettete nel frullatore i capperi e il prezzemolo, unitevi il pangrattato, l'aglio, il parmigiano, 4 cucchiaini d'olio e un pizzico di sale e pepe. Frullate finemente fino a ottenere un composto su un piatto largo. Lavate le alici, asciugatele, apritele a metà lasciandole unite sul dorso. Privatele della testa e delle lische centrali lasciando le codine.

Passatele poi da entrambe le parti nel composto preparato. Arrotolate le alici in modo che le code restino in alto. Spennellate la pirofila con l'olio rimasto, ponetevi le alici e premetele leggermente per evitare che si aprano durante la cottura. Ponete in forno già caldo e fate cuocere per circa 10 minuti.

l'apporto di calcio, con pesce, noci, tofu e spinaci. E' noto che una moderata attività fisica eseguita 1-3 volte alla settimana, migliora la massa ossea nelle donne in menopausa.

Dieta equilibrata e vita attiva sono un toccasana per il cervello. La concentrazione è favorita dal consumo di grassi polinsaturi, che si trovano in olio d'oliva, avocado e tuorlo d'uovo. Gli acidi grassi Omega-3, presenti nel pesce e nelle noci, sono essenziali per mantenere nervi e cervello in buona salute. Alcune ricerche statunitensi affermano che spinaci, fragole e mirtilli favoriscono la memoria a breve termine, oltre che la coordinazione e l'equilibrio.



Publicità con meno di un euro al giorno?

Spazio Disponibile

Nuovi Formati Nuovi Prezzi Nuova Convenienza

Fai la mossa giusta!

Nuove Offerte

su Dedalo e DedaloMultimedia

BATTI LA

CRISI

Chiamaci ai seguenti numeri

0935 20914
3389542268
349 4180000

Oppure scrivi a

redazione.dedalo@gmail.com oppure promo.dedalo@gmail.com

Sport di Filippo Occhino

Kata: secondo posto per Messina e Vicari al Torneo delle Regioni



Ennesimo risultato prestigioso per la giovanissima coppia composta da Angela Vicari e Roberta Messina che il 25 Settembre ha ottenuto il secondo posto nel Torneo delle Regioni di Kata a Pordenone.

Le due atlete dello Sporting Club Enna sono riuscite a salire, infatti, sul secondo gradino del podio di una delle più importanti gare di kata a livello nazionale che ha visto la partecipazione di più di cento coppie provenienti da tutte le regioni italiane.

Il secondo posto finale è stato conseguito in virtù del punteggio ottenuto durante la fase di qualificazione (442 punti) e di quello ottenuto durante la fase finale (451 punti). Selezionata come rappresentante della Sicilia, la coppia continua a raccogliere così i frutti di un costante lavoro di allenamento svolto con impegno e dedizione. "Siamo felici di questo secondo posto, queste sono gare difficilissime e

arrivare ai primi posti è un motivo di grande orgoglio.

Siamo consapevoli del fatto che però enormi possono essere i margini di miglioramento, e noi dobbiamo continuare ad allenarci con costanza" ci dice Angela Vicari. "Ringraziamo tutto il gruppo delle squadre siciliane per la fiducia dimostrata nei nostri confronti, in particolare i maestri Gianfranco Bandiera e Gianni Strazzeri.

Il kata è la nostra passione, ma senza l'aiuto determinate dei nostri tecnici difficilmente avremmo potuto ottenere questi risultati" afferma invece Messina.

Dopo la partecipazione allo stage organizzato dalla Nazionale Italiana Kata, un'altra esperienza positiva quindi per le giovani atlete ennesi, che si confermano essere così ai vertici del kata nazionale.

Lo staff dello Sporting Club Enna si augura che questi risultati possano servire ad avvicinare sempre più giovani alla pratica di questa disciplina.



Angela Vicari e Roberta Messina

"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna

Il linguaggio segreto dei fiori forse non sarà più segreto



Il romanzo *Il linguaggio segreto dei fiori*, dell'autrice Vanessa Diffenbaugh, ha riscosso un clamoroso successo al punto da essere stato definito l'evento editoriale del 2011 ed essere conteso da tutti gli editori del mondo.

E' una storia legata dai fiori e ai fiori, ma è anche soprattutto la storia di un disagio, di un disadattamento e di una profonda solitudine.

Nei capitoli, impregnati di profonda femminilità, il passato e il presente della vita di Victoria, protagonista prima bambina e poi giovane, del tutto priva di radici che la sorreggessero, sempre poco propensa alla comunicazione e agli affetti al punto tale da essere considerata 'misantrapa' come il cardo campestre,

circium arvense, si alternano e s'intrecciano continuamente fino allo sciogliersi di tutti i nodi nell'inevitabile lieto fine.

Victoria è l'emblema della solitudine, ha paura di essere abbandonata, di accettare e farsi accettare dall'altro, dopo aver trascorso l'intera vita a essere respinta e a respingere. La sua ancora di salvezza saranno i fiori e il loro segreto significato. All'autrice si deve riconoscere l'originalità di avere aperto le porte ai fiori, ai loro colori, al loro avvolgente profumo e ad avere trattato la loro inusuale comunicazione, lingua ormai obliata, riportando inoltre, in appendice un singolare dizionario.



Contattaci
0935 20914
349 4180000

Perchè.....si dice così.....

- "A caval donato non si guarda in bocca"



Il proverbio significa che dei regali dobbiamo sempre essere grati, anche se di scarso valore, e si dice così perchè l'età di un cavallo si giudica guardando lo stato della sua dentatura, lo "stato" non il numero dei denti.

Non lo sapeva quel ragazzotto di campagna che andò al mercato ad acquistare un cavallo, e poiché il padre gli aveva raccomandato di osservare bene i denti dell'animale, il ragazzo s'indignò nei confronti del mercante pensando di essere stato imbrogliato con un cavallo di 40 anni, poiché erano 40 i denti del cavallo.

Sapete perché'...

...il corno e' un amuleto ?

Il piccolo corno portato addosso e il gesto di fare le corna proteggono sembra, dalla malasorte. Per questo a volte nelle case di campagna si vedono corna appese al muro esterno e d'interno. Nelle civiltà neolitiche,



le divinità della fecondità erano ornate di corna bovine, che evocavano la vita che perennemente si rinnova. Alessandro Magno fu rappresentato con le corna per esaltare la sua potenza e il suo genio che dovevano assicurare lunga vita e prosperità al suo impero.

I greci e i Romani attribuivano alle corna degli animali la facoltà di dare potenza aggressiva e fecondità. Il soldato romano vittorioso attaccava un piccolo corno al suo elmo. I Galli portavano un elmo ornato da due corna. Secondo il psicologo e psichiatra svizzero K.G. Jung, le corna sono ambivalente: rappresentano un principio attivo e maschile per la capacità di penetrazione e un principio passivo femminile per la loro forma. Questo gesto scaramantico è di difesa contro la cattiva sorte.

Qui trovi Dedalo

Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Ricoibona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Cell 338 2330522 PIZZA al volo Pizzeria Scelfo	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 60481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 24254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. dal 1921 Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503435
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25160	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY Pizza pepata Via Mercato S. Antonio, 26	EneBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Tirrito PANIFICIO Via Pergusa, 1 Tel. 0935 28117 Viale Diaz, 49 - Tel. 0935 28077 Via R. Eratostene - Tel. 0935 530628 ENNA
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866027	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	

MAX calzature	L'edicola di Sandro Giarrizzo Piazza Ing. Panvini Enna Bassa (di fronte Banco di Sicilia) Tel. 0935-53242	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	Salvatore Grillo... carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SUPERsids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 53242	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	BAR OOLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE WIND GIOIALLI - SOLEO AUTO - SOLETTE ENNA BASSA - Via Michelangelo 54 - Tel/Fax 0935.41340
Henna revisione auto - convergenza - equalizzatore ruote Enna - Via Unità d'Italia - Tel. 0935 20002	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: cna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA	UNFidi Imprese Sicilie	EPASA

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?
TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

**arti grafiche
NovaGraf s.n.c.**
il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it

Dedalo in Provincia:

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCI-BETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanesa Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; Edicola Rosetta Cammarata C.so Umberto 464; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Rocella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** L'Edicola di Giambianco Alessandro Via Nazionale 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**Numero Verde
800010850**

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com